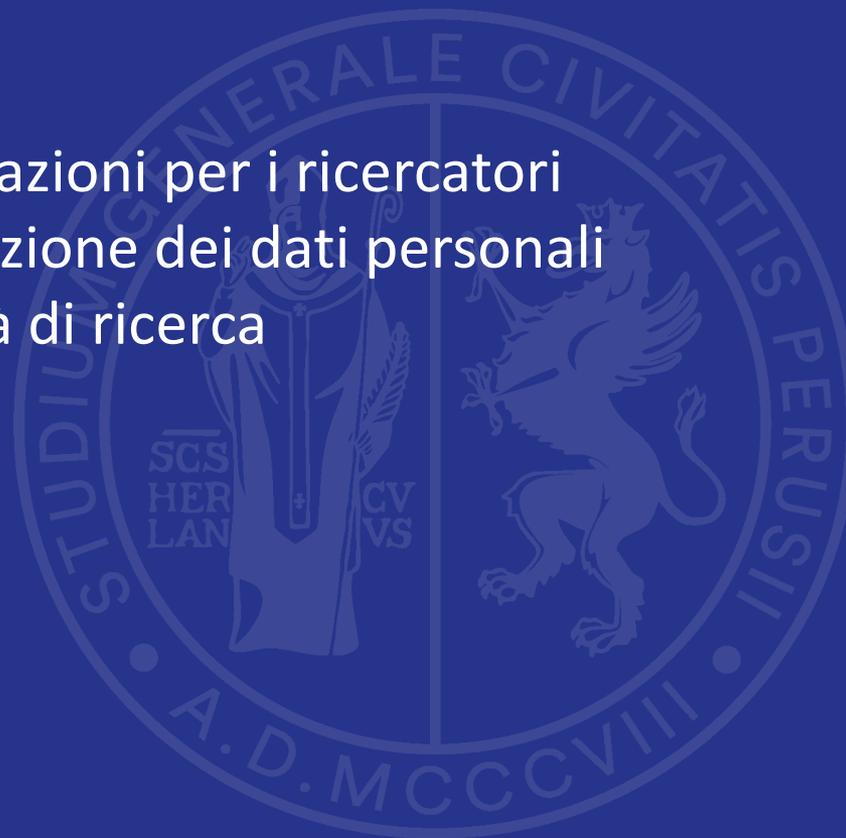


Brevi indicazioni per i ricercatori
sulla protezione dei dati personali
nell'attività di ricerca



Le domande...



Quando la tua ricerca o esperimento tratta dati personali?



Di quali **principi** devi tenere conto nel trattare dati personali?



Quali sono le **azioni specifiche** in materia di protezione dei dati, prima di iniziare l'attività d'indagine?



Cosa non puoi dimenticare se tratti dati personali nella tua indagine?

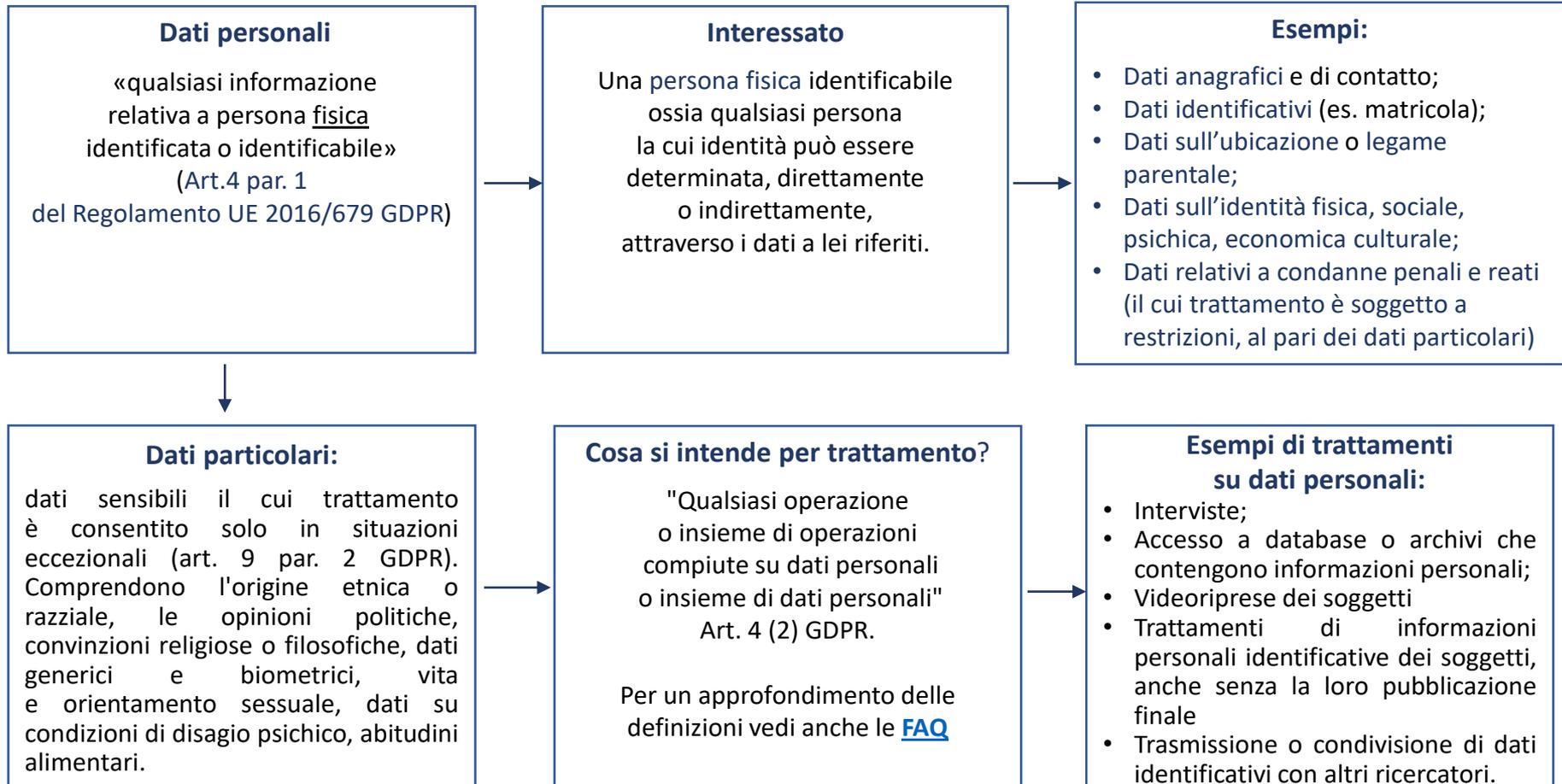


Sai tutto ciò a cui dovrai prestare **attenzione**?

Le risposte...



Quando la mia ricerca o esperimento tratta dati personali?





Di quali principi devi tenere conto nel trattare dati personali?

Principio di lealtà e trasparenza:

Informa l'interessato prima della raccolta dei suoi dati sulle finalità e modalità di trattamento e sui suoi diritti

Principio di legalità:

richiedi, quando necessario, il consenso dell'interessato alla partecipazione alla ricerca, garantendo la correttezza e la liceità della stessa (cfr: https://edps.europa.eu/sites/edp/files/publication/20-01-06_opinion_research_en.pdf)

Principio di minimizzazione:

se non potrai trattare dati anonimi, raccogli i soli dati personali strettamente necessari per le finalità di ricerca.

Principio di limitazione delle finalità:

tratta i dati solo per le finalità per cui sono stati raccolti e, se necessario, chiedi un consenso specifico per ogni diversa finalità.

Principio della limitazione della conservazione:

tratta i dati identificativi per un periodo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità di ricerca o, se superiore, con garanzie adeguate.

Principi di integrità e riservatezza:

pseudonimizza i dati personali e adotta le misure necessarie a garantire l'integrità e riservatezza dei dati, in tutte le fasi dell'attività di trattamento.

Principio di responsabilità proattiva:

sii in grado di dimostrare il rispetto dei principi qui elencati e di tutti i diritti dell'interessato.



Privacy by design e by default

E' il **principio di protezione dei dati per impostazione predefinita** (art. 25 del GDPR).

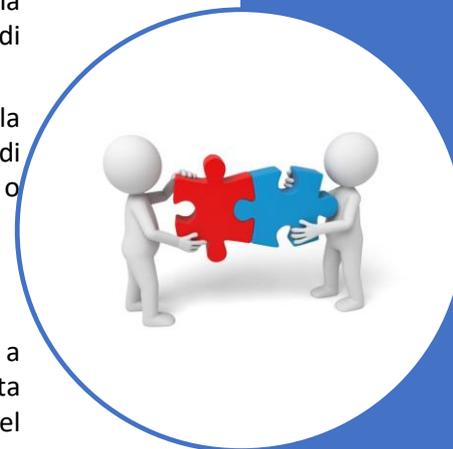
Sin dalle prime fasi del progetto, tenendo conto dell'intero ciclo di vita dei dati personali che tratterai nell'attività di ricerca, delle circostanze del trattamento e dei rischi per i diritti degli interessati relativi allo specifico progetto, sei tenuto ad individuare gli strumenti e le modalità di trattamento e comunicazione dei dati che riducano al minimo il rischio di violarne la confidenzialità, integrità e disponibilità. Sei tenuto a documentare tali elementi nella scheda di progetto.

Tra le misure tecniche e organizzative adottabili per la protezione dei dati, oltre alla pseudonimizzazione o la minimizzazione dei dati, puoi ad esempio condividere con il gruppo di ricerca una policy per proteggere i dati personali durante la raccolta, la loro condivisione o trasmissione e la custodia.

ATTENZIONE

Il principio della privacy by design e by default rende **giuridicamente IMPOSSIBILE** mettere a norma «ex post» correttamente una ricerca che, trattando dati personali, è stata avviata e svolta senza considerare le norme sulla protezione dei dati. Anche un pronunciamento positivo del Comitato Etico non sarebbe correttamente ottenuto, in tal caso, essendo basato su una documentazione non rispettosa di una norma di legge.

Se il progetto può comportare rischi elevati per i diritti e le libertà delle persone interessate (es.monitoraggio sistematico dei loro comportamenti, gran numero di soggetti interessati, trattamento di dati sensibili, o una combinazione di questi e altri fattori) verifica all'indirizzo <https://www.garanteprivacy.it/Regolamentoue/DPIA> se devi svolgere la valutazione d'impatto, prima di iniziare i trattamenti.





Quali sono le azioni specifiche, prima di iniziare l'attività d'indagine?

Redigi la scheda di progetto

è prevista dall'art. 3 delle Regole deontologiche del Garante <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9069637>

Trovi un modello nell'Area riservata o nei quaderni APRE

La scheda ti servirà sia per tracciare il ciclo di vita dei dati sia per inserire il trattamento nel Registro delle attività di trattamento del tuo dipartimento. Verifica se devi svolgere la valutazione d'impatto (<https://www.garanteprivacy.it/Regolamentoue/DPIA>)

Informa

gli interessati sul trattamento, prima di iniziare la raccolta dei dati, fornendo le informazioni con un linguaggio chiaro e semplice, in forma concisa, trasparente, comprensibile e facilmente accessibile.

La slide successiva riporta i contenuti obbligatori da fornire e, in Area riservata, trovi un modello di informativa, utilizzabile anche per l'eventuale richiesta di consenso.

Verifica se è necessario il consenso.

Nella maggior parte dei casi, la base di legittimazione al trattamento dei dati personali è il consenso, libero e informato, obbligatorio se tratti dati particolari.

Per saperne di più sul consenso, consulta la pagina: <https://www.unipg.it/ateneo/protezione-dati-personali/consenso>

Non è invece necessario richiedere il consenso se la ricerca è considerata necessaria e riconosciuta d'interesse pubblico (p.e. è finanziata dall'U.E. o con fondi nazionali) e non tratta dati particolari.

Adotta

misure tecniche e organizzative di tutela dei dati personali, tratta dati anonimi se i dati identificativi per la ricerca non sono indispensabili.

Utilizza misure di sicurezza, quali:

- dati pseudonimizzati (non possono più essere attribuiti a un interessato senza utilizzare informazioni aggiuntive - conservate separatamente con misure di protezione adeguate);
- dati o documenti crittografati (proteggendo adeguatamente la chiave per la decodifica), anche per la custodia e condivisione/trasmissione.



Informa... come?

Le informazioni devono essere presentate all'interessato secondo un modello per livelli.

Il primo livello deve presentare, in modo sintetico, le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: Università _____, telefono: _____ email _____

Responsabile della protezione dati personali, e-mail: rpd@unipg.it

Responsabile del progetto: (prof/prof.ssa); Dipartimento (nome ed email);

Identificazione del trattamento: nome del progetto;

Finalità della ricerca: riportare le finalità del progetto rimandando ad un abstract di questo e un link per ulteriori informazioni;

Legittimazione al trattamento dei dati (consenso o finalità di interesse pubblico su finanziamento ...)

Dati trattati: natura comune o particolare, tipologia, se obbligatori o facoltativi, motivando cosa consegue dal non fornirli;

Tempi di conservazione: tempo previsto e trattamento applicato ai dati al termine della ricerca;

Destinatari dei dati: indicare se i dati personali sono comunicati a partner o altri soggetti;

Responsabili del trattamento: indicare se ci sono trattamenti affidati a terzi;

Trattamenti extra UE: se previsti, verso chi e con quali garanzie art.45 o 46 GDPR;

Conseguenze del trattamento: fornire le informazioni senza le quali l'interessato potrebbe restare stupito di un trattamento ricevuto;

Esercizio dei diritti: i diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità e opposizione al trattamento possono essere esercitati inviando una mail a rpd@unipg.it; la revoca del consenso può essere inviata a (nel caso sia stato richiesto)

Informazioni aggiuntive: consultare l'informativa completa su <https://www.....>

..... e puoi fornirle anche in formato testuale discorsivo, se del caso con linguaggio e disegni adatti alle persone fragili o ai minori



Cosa non puoi dimenticare se tratti dati personali?

- E' necessario valutare gli aspetti privacy di cui tener conto nel disegno della ricerca, al pari di come si valuta l'esistenza di risorse sufficienti e adeguate per portarla a termine.
- Molte riviste, o partner finanziatori, chiedono una dichiarazione dell'Ateneo sul rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali: «ex post» è difficile sia positiva, alcuni principi sono inoltre incompatibili con un'attività già avviata.
- Alcune prescrizioni, semplici da attuare e riportate nelle slide precedenti, sono contenute nelle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, già citate. Nel caso di dati particolari, tra cui i dati genetici, i trattamenti richiedono regole più rigorose, tra cui quelle al «Provvedimento recante le prescrizioni relative al trattamento di categorie particolari di dati» <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9124510>
- Il consenso, se necessario, dovrà essere facilmente revocabile e di tale possibilità va data evidenza nell'informativa e nella raccolta del consenso. Il consenso va chiesto nuovamente, se cambiano le finalità della ricerca o il contesto della stessa (p.e. subentrano altri partner/ricercatori di altri enti)
- Puoi avere il supporto del Responsabile per la protezione dei dati personali scrivendo a rpd@unipg.it.



Sai tutto ciò a cui dovrai prestare attenzione?

Per conoscere la normativa e la sua terminologia puoi consultare il Regolamento sul trattamento dei dati personali dell'UniPg
<https://www.unipg.it/files/statuto-regolamenti/regolamenti/reg-trattamento-dati-personali.pdf>

L'APRE ha pubblicato tre quaderni per aiutare i ricercatori ad effettuare la ricerca scientifica nel rispetto della normativa privacy:
<https://apre.it/publicazioni/apre-libreria/aprequaderni/>

Altre informazioni le puoi trovare nel mini corso su Unistudium
«La protezione dei dati personali in UniPg»

Se hai bisogno di chiarimenti e non le trovi nelle [FAQ](#), puoi contattare il Responsabile della protezione dei dati di Ateneo all'indirizzo email:
rpd@unipg.it